



Aldo Spizzichino

nasce nel 1941, fisico di formazione, ha svolto attività di ricercatore nel campo della fisica cosmica al CNR e all'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica) nella sede di Bologna, ove attualmente risiede. Da sempre interessato allo sviluppo delle idee e all'avventura della cono-

scienza, al termine del suo impegno professionale si sta dedicando all'espressione artistica attraverso la grafica programmata al computer, con l'intento di convogliare messaggi e stimoli culturali tramite un registro estetico legato alla matematica. Ma Spizzichino, che spiritosamente si definisce *witz-ioso*, è anche un acuto osservatore del linguaggio e dei comportamenti, e in questo libretto presenta per la prima volta al pubblico alcuni esiti della sua gustosa e penetrante ironia.

Ho raccolto queste piccole composizioni in versi traendole dai quaderni che tengo sotto mano mentre lavoro al computer per fare tutt'altro. Si tratta quindi di divagazioni leggere, istantanee della mente, senza alcuna ambizione né letteraria, né d'altro tipo, presentate in ordine sparso, così come sono nate.

Al di là del carattere frammentario ed essenzialmente ludico di questa raccolta segnata da ironia, auto-ironia, spirito caricaturale, si può ravvisare un filo conduttore? Se c'è, va visto nel quadro della mia curiosità sulla natura del riso.

Ridere è spesso una risposta a un contesto logico o linguistico paradossale, antinomico, è un atto liberatorio da una sorta di conflitto. E uno dei conflitti che caratterizzano la nostra cultura è l'inconciliabilità tra il dubbio, inteso come origine del pensiero critico e dell'indagine sulla natura, e atteggiamenti fideistici che presuppongono l'adesione a un paradigma magico-religioso.

Giocare con le parole, privarle della loro aura sacrale, è un po' come mettere in comunicazione questi due mondi che in qualche modo coesistono nella nostra psiche.

Naturalmente, anche questa tesi è da prendere ... col beneficio del dubbio.

Buona lettura.

A. S.